*2 agosto*

**SANT’EUSEBIO DI VERCELLI, VESCOVO**

Memoria

Comune dei pontefici

**NOTIZIA DEL SANTO**

Verso l’anno 345 la comunità cristiana di Vercelli acclamava come suo primo pastore Eusebio, che, nato in Sardegna all’inizio del secolo, era stato annoverato tra il clero della Chiesa di Roma. Divenuto vescovo, si preoccupò innanzitutto della formazione dei presbiteri, per i quali promosse la vita comune, istituendo a tal fine un cenobio bene ordinato. Contro gli Ariani difese con fermezza la divinità del Signore Gesù e nel 355, dopo il concilio di Milano, con il nostro vescovo Dionigi fu cacciato in esilio dall’imperatore Costanzo. Per la verità cattolica subì violenze, carcere, fame, sempre restando fedele all’insegnamento del concilio di Nicea. Tornato a Vercelli, guidò con zelo e saggezza il suo gregge ancora per un decennio, fino alla morte avvenuta il 1° agosto 371.

**ORAZIONE** (seconda a Vespri e prima a Lodi)

O Dio onnipotente, concedi ai tuoi servi di imitare la fortezza del vescovo sant’Eusebio, assertore intrepido della divinità di Cristo, perché nella ferma adesione della fede, di cui egli fu maestro e testimone, possiamo entrare in comunione di vita con il tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,

**V:** che vive e regna nei secoli dei secoli.

**L:** che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.